

CASTIGLIONE D'INTELVI



Camion sbanda e va fuori strada: cabina in bilico

CASTIGLIONE D'INTELVI - Se l'è vista brutta il conducente camion che ieri pomeriggio è rimasto con la cabina in bilico, fuori dalla sede stradale sulla provinciale 15 a Castiglione (nella foto Priori). L'incidente sarebbe dovuto a problemi ai freni del mezzo. Sul posto, per i soccorsi, l'autogrù dei pompieri.

SAN FEDELE INTELVI



Tempo di porcini: già spuntati per la pioggia

SAN FEDELE INTELVI (F.Ai) Sani, pieni e profumati. E' iniziata con largo anticipo, favorita dalle abbondanti piogge degli ultimi due mesi, la raccolta dei porcini in Valle d'Intelvi. Un stagione cominciata da alcune settimane e che si preannuncia secondo i raccoglitori locali veramente eccezionale.

[BELLAGIO]

«Stop ai due capannoni» A Guello un comitato

Un gruppo deciso a bloccare il cantiere: «Pronte cento firme»

BELLAGIO Per ora sono in venti, ma dicono di aver già in tasca cento firme. Soprattutto, non hanno alcuna voglia di vedersi alzarsi, giorno dopo giorno, due enormi capannoni nella frazione che considerano il loro «luogo dell'anima». Riunito spontaneamente nel «Comitato per la tutela ambientale di Guello», un gruppo di residenti promette di dar battaglia anche per vie legali: ognuno di loro, se necessario, si autotasserà per pagarsi un avvocato; qualcuno è persino disposto ad acquistare i terreni della discordia.

Il comitato conta di ingrossarsi presto, nell'obiettivo di bloccare immediatamente i due capannoni in costruzione a Guello: «Stiamo programmando azioni su più fronti per fermare i lavori. Poi procederemo con il ricorso al Tar - spiega Giuseppe Mojana, uno dei portavoce del neocomitato -. Abbiamo già inviato una protesta scritta, ben documentata, alla segreteria di presidenza della Regione. Il prossimo passo sarà allertare tutte le associazioni ambientali per ricevere il loro appoggio. Se necessario, scriveremo anche al presidente della Repubblica».

Sabato scorso primo incontro del comitato, primi confronti dopo l'appello dei presenti: «In tutto siamo una ventina - spiega Laila Scaglia -. Ma ci siamo già mossi per capire quanti aderirebbero a un'eventuale raccolta di firme: sembra ci siano già almeno cento persone pronte ad appoggiarci. Prima di tutto ci affideremo a un avvocato, meglio se esperto in materia ambientale».

Per pagarsi il legale, ognuno di loro è disposto ad autotassarsi: «Intanto valutiamo la disponibilità dell'avvocato che abbiamo contattato, poi decideremo. Ognuno potrebbe mettere una quota per disporre della sua consulenza» conclude Scaglia. Alla prima riunione hanno partecipato Achille Spotti, Luca Tagliabue, Laila Scaglia, Giuseppe Mojana, Gabriella Baccalini e Andrea Crosta. Numerosi i forfait dei milanesi del comitato che hanno seconda casa a Guello: tutti presenti, in compenso, moralmente. «Dopo aver dichiarato sul vostro giornale di non volere i capannoni sono stato minacciato in un bar - confida Luca Tagliabue -. Sono andato dai carabinieri per riferire l'episodio alle autorità, poi ho deciso di non sporgere denuncia: non avevo testimoni». Già decise le prime mosse del piano di battaglia: «Una volta trovato l'avvocato, contatteremo i gruppi ambientali - spiega Giuseppe Mojana - Andremo avanti sino in fondo». In extremis, Tagliabue propone addirittura di acquistare i terreni: «Se ce li vendono, potremmo prenderli per lasciarli com'erano, con il bosco e il verde intatti».

Giovanni Cristiani



Alcuni dei promotori del comitato per Guello di Bellagio

DOMENICA A LANZO

Fedeli in chiesa per la messa Ma il sacerdote non arriva

LANZO D'INTELVI (F. Ai.) - Le candele dell'altare maggiore accese, i paramenti in ordine in un chiesa gremita di fedeli per la messa festiva della domenica con il celebrante che si fa attendere fino a quando una suora ha annunciato che il sacerdote che avrebbe dovuto dire messa non sarebbe arrivato per un improvviso contrattempo. Doveva arrivare dai Salesiani di Tavernola, sostengono dalla parrocchia di San Siro, orfana in questi giorni del prevosto, don Enrico Molteni, fuori sede per un breve periodo di riposo. Confermato poi il contrattempo improvviso, la messa domenicale non è stata celebrata. Molti fedeli, soprattutto villeggianti milanesi già seduti tra i banchi si sono recati nella parrocchiale di Santa Maria a Scaria, mentre i più anziani hanno preferito ascoltarla a casa in televisione. La messa serale è stata invece celebrata regolarmente. La Valle d'Intelvi già da qualche anno è considerata ormai una Valle con molti campanili e pochi preti. Sono un lontano ricordo gli anni in cui in ogni paese almeno c'era un parroco, se non addirittura due.

brevi

[DONGO]

Domani la banda suona nella casa di riposo

(Gp. R.) - Il corpo musicale del paese sarà protagonista, domani sera, di un concerto nella casa di riposo. Appuntamento alle 21; ingresso libero.

[DONGO]

Escursione serale alla Crocetta con il Cai

(Gp. R.) - Escursione al chiaro di luna tra il lago e la Valle Albano, domani, con la sezione donghese del Cai (Club alpino italiano). La meta sarà la Crocetta, a 950 metri di quota. Il ritrovo è fissato alle 20 in piazza Matteri; gli interessati devono telefonare quanto prima a Mario (338/82.66.525).

[GRAVEDONA]

Al Lido maxischermo per Francia - Italia

Al Lido di Gravedona, stasera, sarà allestito un maxischermo per seguire, dalle 20.45, l'incontro di calcio Francia - Italia, valevole per la fase eliminatoria dei campionati europei.

[SAN FEDELE INTELVI]

Produrre formaggi: convegno sulle novità

(F. Ai.) - Appuntamento con gli esperti nel salone delle adunanze della comunità montana Lario - Intelvese, in via Roma 9, per apprendere i nuovi processi di caseificazione del latte. Il convegno è aperto a tutti; relatore sarà il professor Pierluigi Gatti. Ritrovo stasera alle 20.30; al termine degustazione dei formaggi prodotti dall'azienda agricola Ciapessoni all'Alpe di Lenno.

[TORNO]

Sottoscrizione «Plinio»
I biglietti vincenti

(Gf. Va.) - Questi i biglietti vincenti estratti durante la festa della Società sportiva Plinio: 3429, 1777, 3699, 423, 2938, 4804, 942, 670, 3832, 2808, 463, 325, 1876, 1638, 1218, 3772, 3716, 2388, 3869, 2391, 1747, 1393, 181, 970, 2891, 1804, 2083, 4786, 1211, 2903. Per concordare il ritiro dei premi telefonare al presidente, Carlo Guanziroli (031/41.90.44).

[GERMASINO]

Valle Albano: visite e opuscoli per scoprire le sue bellezze

GERMASINO Visite guidate e opuscoli illustrativi per lanciare l'immagine del parco della Valle Albano. Istituito negli anni scorsi grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Germasino, dalla Provincia di Como e dall'Università dell'Insubria il pisl (parco locale di interesse sovramunicipale) della Valle Albano, già in funzione come ambito di ricerca scientifica, cerca adesso ulteriore visibilità per una fruizione anche sotto l'aspetto turistico. «L'obiettivo è incentivare un turismo sostenibile, attento alle particolarità paesaggistiche e ambientali, alle attività tradizionali e ai prodotti locali - afferma Alma Pizzi, fino al dicembre scorso addetto stampa dell'università dell'Insubria - Il dipartimento ambiente, salute e sicurezza dell'università dell'Insubria, la cooperativa L'Arca, l'esperto Marco Tessaro, i tre soggetti a cui è stato affidato lo sviluppo del progetto, hanno ottenuto importanti finanziamenti europei e presto il laboratorio di ricerca e didattica ambientale ricavato nell'ex alpeggio di "Nembruno", dove tra l'altro è installata anche una stazione per il rilievo meteorologico consultabile on-line, potrà diventare un osservatorio permanente per l'ambiente e il paesaggio».

Il parco della Valle Albano comprende la parte più alta della vallata, dal Passo Giovo fino al Pizzo di Gino, che rappresenta una delle aree più belle incontaminate dell'intero territorio lariano. Gruppi di studenti universitari e ricercatori frequentano il centro di Nembruno inferiore per le loro ricerche botaniche e il Comune di Germasino ha provveduto a reperire anche un'equipe di cuochi da mettere a disposizione a Nembruno superiore, dove funzionano una foresteria e un centro visite. Due anni fa è stato inaugurato il "sentiero natura", che si snoda dal Passo Giovo all'alpe Nembruno lungo quattro chilometri di natura selvaggia. Il percorso offre spunti di carattere naturalistico e storico-etnografico attraverso una serie di pannelli interattivi: è possibile così apprendere notizie sulla vegetazione e la fauna selvatica, ma anche, per esempio, sul fenomeno del contrabbando, che in queste vallate ha rappresentato a lungo un'indispensabile fonte di sostentamento.

«A fine giugno l'università dell'Insubria organizzerà una prima visita guidata per giornalisti, esperti naturalisti e autorità locali - annuncia Alma Pizzi - E' il modo migliore per far conoscere un progetto di indubbia validità. In quell'occasione inizierà anche la distribuzione di un opuscolo illustrativo. Nel lungo periodo verrà poi realizzato il più vasto parco del Camoghé, con il coinvolgimento della comunità montana Alto Lario Occidentale e con intese di natura transfrontaliera».

Gianpiero Riva